

“Ora serve un patto sociale”

Annamaria Furlan, leader della **Cisl** nazionale, oggi nel capoluogo

Ancona

Trentacinque anni di sindacato per 56 primavere. Un percorso iniziato al fianco dei lavoratori postali e proseguito sbandierando i diritti di terziario e servizi, incassando un record sul traguardo: è la prima donna a indossare la casacca di leader nazionale della **Cisl**. La data è da incidere col fuoco delle conquiste:

era l'8 ottobre scorso quando la genovese Annamaria Furlan, con 194 voti su 200, raccoglieva guida e testimone da Raffaele Bonanni. E oggi si replica: ancora prima, per la sua prima volta nelle Marche da segretario generale. Sarà questa mattina alla Mole Vanitelliana con i delegati e le delegate della **Cisl** regionale. Arriva ed è già un'altra tacca: qui la sua **Cisl** non ha rivali

tra i lavoratori del settore pubblico. “Voglio ringraziare tutti i nostri candidati marchigiani nelle liste **Cisl**. Le elezioni per il rinnovo delle Rsu del pubblico impiego hanno rappresentato un grande segnale di democrazia partecipativa. Ha votato più dell'80% dei dipendenti pubblici. Il sindacato è vivo e ben radicato”.

Benedetti A pagina 2

“Servono accordi innovativi e coraggiosi”

Il leader nazionale della **Cisl** Annamaria Furlan arriva ad Ancona con la sua ricetta per far ripartire le Marche e il Paese

“Il Jobs Act? Manca la svolta sulla lotta alla precarietà. Poi ci sono le norme sui licenziamenti collettivi”

“Abbiamo avviato una raccolta di firme per una legge di iniziativa popolare sul fisco”

LE NOSTRE INTERVISTE

MARIA CRISTINA BENEDETTI

Ancona

Trentacinque anni di sindacato per 56 primavere. Un percorso iniziato al fianco dei lavoratori postali e proseguito sbandierando i diritti di terziario e servizi, incassando un record sul traguardo: è la prima donna a indossare la casacca di leader nazionale della **Cisl**. La data è da incidere col fuoco delle conquiste: era l'8 ottobre scorso quando la genovese Annamaria Furlan, con 194 voti su 200, raccoglieva guida e testimone da Raffaele Bonanni. E oggi si replica: ancora prima, per la sua prima volta nelle Marche da segretario generale. Arriva ed è già un'altra tacca: qui la sua **Cisl** non ha rivali tra i lavoratori del settore pubblico.

☐ **Quando si dice leadership.**

☐ Voglio ringraziare tutti i nostri candidati marchigiani nelle liste **Cisl**. Le elezioni per il rinnovo delle Rsu del pubblico impiego hanno rappresentato un grande segnale di democrazia partecipativa. Ha votato più dell'80% dei dipendenti pubblici.

☐ **Tirando le somme?**

☐ Il sindacato è vivo e ben radicato.

☐ **E da domani?**

☐ Ci aspettiamo che il Governo prenda atto che i lavoratori pubblici meritano più rispetto, cominciando a rinnovare i contratti scaduti da sei anni e valorizzando le professionalità. Le riforme non si fanno con le consultazioni on line o con le promesse fumose, si costruiscono piuttosto con la contrattazione e con il dialogo col sindacato.

☐ **Restiamo sul territorio, ferito da una crisi che non molla. In sei anni la disoccupazione è raddoppiata: azzardi una ricetta per ripartire.**

☐ Ribadisco: contrattazione e dialogo. Per combattere la disoccupazione occorre favorire gli investimenti, anche con gli

accordi sindacali innovativi e coraggiosi, come abbiamo fatto in questi anni con la Fiat.

☐ **Un post per il Governo?**

☐ Per i Governi piuttosto: quelli nazionali e regionali devono fare di più, perché da loro dipende la capacità di attrarre gli investimenti, abbassando la pressione fiscale, occupandosi dell'energia, delle infrastrutture, dei servizi alle imprese e del buon funzionamento della pubblica amministrazione.

☐ **Un tweet dedicato: a imprenditori, Cgil e Uil.**

☐ L'Italia ha bisogno di un grande patto sociale tra le tutte le forze responsabili. Nessuno riuscirà a risolvere i problemi del Paese da solo oppure urlando di più.

☐ **Rete, squadra, sintesi. Va tutto bene, purché segua**



l'azione.

☐ Motore: la **Cisl** ha avviato una raccolta di firme per una legge di iniziativa popolare sul fisco.

☐ **Dettagli, prego.**

☐ Con la nostra proposta chiediamo di estendere il bonus fiscale di mille euro all'anno a tutti coloro che hanno meno di 40 mila di euro di reddito: lavoratori dipendenti e autonomi, pensionati, incapienti, partite Iva, artigiani, giovani collaboratori.

☐ **Si fa presto a dire bonus. E la copertura finanziaria?**

☐ Ci sono già i dieci miliardi stanziati per il bonus fiscale di ottanta euro ai quali si possono aggiungere i proventi di una nuova tassa sulla ricchezza, un piccolo sacrificio che peserebbe solo su quel 4% di famiglie italiane più ricche. E poi si possono trovare altrettante risorse attraverso il "contrasto d'interesse", come si fa da anni in America, allargando l'area della deducibilità fiscale ai servizi delle famiglie.

☐ **L'obiettivo?**

☐ Due milioni di firme.

☐ **Altro tema caldo: le pensioni. Avete chiesto un incontro al Governo per modificare la legge Fornero. Tracci il percorso.**

☐ Quella legge va cambiata in maniera radicale perché non si può rimanere al lavoro fino a 67 anni: è un fatto inaccettabile, non tutti i mestieri e le professioni sono uguali.

☐ **Inverta la rotta.**

☐ Occorre ripristinare i criteri delle flessibilità in uscita e delle quote, dando al lavoratore la possibilità di poter scegliere se andare in pensione prima della scadenza. Bisogna modificare i coefficienti di calcolo della pensione. E poi si deve incentivare il part-time, anche per coloro che sono a un passo dalla pensione: un valido sistema per far entrare i giovani nel mondo del lavoro.

☐ **Il Jobs Act - ossia la riforma del lavoro secondo il premier Renzi - ha preso forma con i decreti del governo, introducendo novità su licenziamenti, tipologie contrattuali e**

ammortizzatori sociali. Giù o su dalla torre?

☐ Su, perché per la prima volta si è reso il contratto a tempo indeterminato più favorevole e vantaggioso sul piano economico rispetto alle altre tipologie contrattuali flessibili. Ma ancora non basta.

☐ **Tocca al "giù".**

☐ Manca ancora la svolta sulla lotta alla precarietà perché non sono state abolite le false partite Iva e le tante forme di collaborazioni che nascondono spesso vero lavoro subordinato, sottopagato e mal tutelato. E poi ci sono le norme sui licenziamenti collettivi sulle quali non siamo d'accordo perché provocheranno problemi in tante situazioni aziendali.

☐ **Margini di manovra?**

☐ Sempre. Contiamo di recuperare con la contrattazione gran parte dei punti più discutibili di questo Jobs Act.

☐ **Allora, partita aperta.**

☐ Sì, anche perché ora ci aspetta la discussione sulle politiche attive e sugli ammortizzatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il confronto in scena oggi alla Mole

LA SCALETTA

Ancona

Il confronto è servito. Le Marche del Lavoro andranno in scena oggi alla Mole Vanvitelliana di Ancona con Annamaria Furlan. Il segretario generale della **Cisl** Nazionale incontrerà in assemblea i delegati e le delegate della **Cisl** marchigiana. Animeranno il dibattito le voci

del lavoro nelle Marche, dai metalmeccanici ai bancari, dai lavoratori pubblici agli edili, dai lavoratori del commercio a quelli dei trasporti. Le coordinate saranno fissate dai racconti che arrivano dai luoghi di lavoro per confrontarsi sull'evoluzione della crisi e sulle timide opportunità di nuovo sviluppo. Nell'occasione verrà presentata la proposta lanciata dalla Cisl per la modifica della legge Fornero sulle pensioni e verrà lanciata la raccolta firme per una legge di iniziativa popolare "per un Fisco più equo".



Annamaria Furlan, segretario generale della **Cisl** oggi ad Ancona